

PARTE I  
*Fonte Funda Suite*  
di G. Gaslini per Trio in 7 movimenti  
prima esecuzione assoluta

*Sfere Rotanti*  
*Fonte Funda I*  
*Angoli*  
*Fonte Funda II'*  
*Glis - Glam*  
*Fonte Funda III*  
*Interactions*

PARTE II  
La colonna sonora del film *La notte*  
di G. Gaslini per Quartetto in 10 temi

*Quartetto sotto le stelle*  
*Voci dal fiume*  
*Jazz interludio*  
*Notturmo blues*  
*Jumping deer*  
*Walzer lento*  
*Country Club*  
*Blues all'alba*  
*Lettura della lettera*  
*Finale*

ROBERTO BONATI

Compositore, contrabbassista, direttore d'orchestra, nel 1986 si diploma al Conservatorio di Alessandria con Emilio Benzi e l'anno dopo si laurea con lode in Storia della Musica a Milano. Studia composizione con Gianfranco Maselli e Herb Pomeroy, direzione d'orchestra con Kirk Trevor.

Presente sulla scena italiana dal 1980, ha al suo attivo una lunga esperienza sia come solista e leader di propri ensemble (dal quartetto alla ParmaFrontiere Orchestra), sia al fianco di Giorgio Gaslini e di Gianluigi Trovesi, nonché all'interno di prestigiose formazioni cameristiche e sinfoniche.

Con le formazioni Musica Reservata e Rara Quartet ha effettuato numerose tournée in Italia e in Europa e come leader del Silent Voices Quartet ha inciso, nel 1995, il cd *Silent Voices*.

Dal 1996 è Direttore Artistico del ParmaJazz Frontiere festival. Nel 1998 ha creato la ParmaFrontiere Orchestra per la quale ha composto: *I Loves you Porgy* (1998), dedicata alla musica di G. Gershwin, *Le Rêve du Jongleur: memorie e presagi della Via Francigena* (1999), basata su una rilettura di musiche medievali, "...poi nella serena luce...", *omaggio ad Attilio Bertolucci* (2000), *The Blanket of the Dark, a Study for Lady Macbeth* (2001), *A Silvery Silence, frammenti da Moby Dic* (2003), progetti portati in tournée italiane e all'estero.

Nel 2000, su commissione del Festival de la Medina di Tunisi, ha presentato *Chants des Troubadours* con il suo Chamber Ensemble. Del 2005 è la produzione *Un Sospeso Silenzio*, dedicata a Pier Paolo Pasolini, eseguita in anteprima al ParmaJazz Frontiere festival e presentato al Festival Internazionale del Cinema Contemporaneo di Città del Messico.

Del 2007 è l'ultimo progetto intitolato *Fiori di neve*, ispirato alla tradizione letteraria degli Haiku e realizzato con l'Haiku Ensemble, un lavoro teso alla scarnificazione della materia musicale. Attratto anche da altre espressioni artistiche, ha scritto musica per il cinema e la danza. Ha inciso per le etichette ECM, Soul Note, Splasc(h) Records, MM Records, CAM, Imprint Records, Nueva, Giulia. La sua musica attinge costantemente alla musica contemporanea e al jazz. Dopo una prima collaborazione con il Conservatorio "A. Boito" di Parma nel 1994, dal 2002 è docente di Composizione e Improvvisazione Jazz del Corso di Jazz presso la stessa istituzione.

ROBERTO DANI

Nato nel 1969, inizia a suonare come autodidatta. Tra il 1989 e il 1992 realizza diverse incisioni discografiche con la band rock progressive, Devil Doll. La sua ricerca è da subito tesa ad abbattere le barriere stilistiche tra i linguaggi e ad emancipare

il ruolo melodico e solista del proprio strumento, muovendosi al confine tra musica improvvisata e scritta.

Nel 1994 è a Boston presso il Berklee College of Music, dove oltre a collaborare con Hal Crook e incontra il giovane pianista finlandese Mika Pohjola con cui si esibisce in tutta Europa, in Giappone e con cui registra presso la radio finlandese, svedese e BBC del Galles.

Nel 1998 collabora con il Teatro alla Scala, incidendo musiche per balletti commissionate al compositore Carlo Boccadoro. Dello stesso anno è il suo primo progetto solista *Images*, con la cantante Norma Winstone, il pianista Glauco Venier ed il violoncellista Henning Sieverts.

Nel 2000 costituisce il trio Interférences con Michel Godard al basso tuba e Kyle Gregory alla tromba. Nel 2002 registra *Instants* con il clarinetista Louis Selavis, il violoncellista Vincent Courtois ed il trombettista K. Gregory. L'anno successivo debutta nella sua prima "solo" performance, che rimane tuttora il suo principale progetto.

Nel 2005 intraprende la collaborazione con l'artista Gianandrea Gazzola. Numerose sono le interazioni con il teatro, in particolare con Vitaliano Trevisan per il quale realizza anche le musiche di scena di pièces teatrali come *Quattro Stanze con Bagno* e *Solo RH*. Tra le recenti collaborazioni si ricordano *RAM*, in duo con Michele Tadini ai campionamenti in tempo reale, e un inedito duo con la cantante e pianista americana Annette Peacock. Dani si è esibito in tutto il mondo ed ha suonato, inoltre con Kenny Wheeler, Mick Goodrick, Ralph Alessi, Drew Gress, Ben Monder, Erik Friedlander, Christy Doran, e con Dave Liebman, Al Di Meola, Roberto Fabbri e molti altri. In Italia si esibisce con Giorgio Gaslini, Stefano Battaglia, Roberto Bonati e Luciano Biondini Trio.

RICCARDO LUPPI

Nato a Milano nel 1954 e attivo dal 1976 sulla scena jazzistica milanese, ha condiviso il palcoscenico con musicisti come Gianluigi Trovesi, Antonello Salis, Paolo Fresu, Giorgio Gaslini, Kenny Wheeler, John Taylor, Norma Winston, Paul McCandles, Steve Grossman, Bob Mintzer, Julian Arguelles, Roswell Rudd, Nguyen Le, Kurt Rosenwinkel, Perico Sanbeat, Billy Cobham, Billy Elgart, Martin France, George Shuller e Joe Fonda.

Anche esibendosi in formazioni stabili tra cui quelle che fanno capo a Giorgio Gaslini, Stefano Battaglia, Luigi Bonafede, Roberto Bonati, Paolino Dalla Porta, Antonio Farò, Claudio Fasoli, Riccardo Fassi, Tiziana Ghigloni, nonché in formazioni orchestrali dirette da Maria Schneider, Bob Mintzer, Kenny

Wheeler, Muhal Richard Abrams, Roswell Rudd, Martial Solal, Paul Jeffrey, Terry Riley, Gianluigi Trovesi, Enrico Rava.

Ha preso parte a rassegne e festival nazionali ed internazionali; è stato invitato al Chicago Jazz Festival 1996 con un proprio Quartetto ed al Jazz Middelheim 1995 di Antwerpen (Belgio), dove ha esordito con il Riccardo Luppi Ensemble, gruppo di cui ha composto e arrangiato il repertorio.

Fino al 2004 ha fatto parte della Orchestra Internazionale organizzata dal Guimares Jazz Festival (Portogallo), della G.O.N. Grande Orchestra Nazionale diretta da Gaslini negli anni Novanta. Attualmente è membro della O.N.I.C., Orchestra Nazionale degli Insegnanti di jazz dei Conservatori italiani.

E' titolare del Sestetto con cui ha realizzato il progetto *Homage to Ellington* edito dall'etichetta Soul Note; di un Quintetto con cui ha realizzato recentemente il cd di composizioni originali *Ballads & More* e, infine, dell'International Improvisers Quartet che propone un progetto musicale dedicato alla libera creatività collettiva insieme a giovani musicisti europei. Sta collaborando in Belgio con vari musicisti e con il gruppo Basic Borg di Manolo Cabras e Lynn Cassiers.

Dal 2000 è docente nel Corso Jazz in vari Conservatori, attualmente presso il "P. Da Palestrina" di Cagliari. La sua discografia comprende, oltre alle pubblicazioni a proprio nome, circa sessanta partecipazioni a registrazioni come sideman o come membro di formazioni stabili.

FRANCESCO LEPRINO

Musicista, musicologo e, organizzatore musicale attivo fin dagli anni Settanta, ha pubblicato dischi, volumi e saggi musicologici. Dal 1995 si è occupato di audiovisione, tenendo corsi all'Università Bicocca di Milano, seminari, conferenze e, soprattutto, realizzando video antologici e sperimentali, documentari e film tra i quali segnaliamo: *L'ascolto dell'immagine* (1995), *Clips und Klang* (1998), *...In cento ben pugnate battaglie...Verdi nel cinema!* (2001), *On Smoking!* (2004), *In casa mia v'aspetto! Mozart a Vienna* (2005), *Un gioco ardito. Dodici variazioni tematiche su Domenico Scarlatti* (2006), *Un secolo con Gillo Dorfles* (2007) e, inoltre, i video da concerto per Giorgio Gaslini *Viaggio al termine de La notte di Antonioni* (2007) e *Peintres au café sonnante* (2008), nonché il documentario *Nelle corde di Elena. Omaggio a Elena Càsoli* (2009). Opere queste che sono state presentate in autorevoli festival, trasmesse da RaiUno, RaiSat Cinema, TV Classica, e proiettate in importanti istituzioni in Italia, Germania, Danimarca, Spagna, Portogallo, Svezia, Belgio, Olanda, Canada, Stati Uniti. Attualmente sta lavorando ad un film su *L'arte della fuga* di J. S. Bach.



PER MICHELANGELO ANTONIONI



FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI  
COMUNE DI RAVENNA, REGIONE EMILIA ROMAGNA  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
IN COLLABORAZIONE CON ARCUS

Quando, nel 1960, Michelangelo Antonioni gli chiese di realizzare la colonna sonora per un film che intendeva girare con Marcello Mastroianni e Jeanne Moreau, con buona probabilità Giorgio Gaslini pensò immediatamente a ciò che Louis Malle fece a Parigi quattro anni prima con Miles Davis aveva fatto *Ascensore per il patibolo*, e la cosa lo colse di sorpresa. Forse spaventandolo un po'. Il cinema italiano infatti non si era mai affidato completamente al jazz per i propri suoni – tanto meno al jazz autoctono – e ora il regista fuoriclasse della nouvelle vague si rivolgeva a lui per un'intera colonna sonora. Il momento è dunque tipico, e Gaslini, stella nascente della scena milanese, decide di partecipare al film, rinunciando addirittura a un viaggio negli Stati Uniti, dove era stato chiamato da John Lewis, pianista e leader del Modern Jazz Quartet. Il pianista e compositore trentaduenne viene dunque scritturato per tutta la durata delle riprese, e ogni sera Antonioni chiede a lui e al suo quartetto un brano musicale: è così che alla fine i dieci pezzi della colonna sonora risultano compiuti, fruttando, tra l'altro, a Gaslini il Nastro d'Argento nel 1962 per il miglior commento sonoro. *La notte* – sceneggiato, oltre che dallo stesso Antonioni, da Ennio Flaiano e Tonino Guerra – viene girato a Milano, e descrive la crisi lenta e inesorabile, concentrata nell'arco di poche ore, dall'alba al tramonto – in cui scivola il rapporto sentimentale tra Giovanni (Mastroianni), uno scrittore di successo tormentato dai dubbi, e Lidia (Moreau), una donna bella ed elegante ma disillusa dalla vita. Fra una visita in ospedale a un amico gravemente malato e una festa mondana di ricchi borghesi, i due s'aggirano come fantasmi in una città livida e vuota. Come se non bastasse, Gaslini è anche co-protagonista nel film, interpretando praticamente se stesso – ossia uno dei musicisti – e riconoscibile, nelle famose sequenze della festa, insieme a Salvatore Quasimodo, Giansiro Ferrata, Roberto Sanesi, Valentino Bompiani e Umberto Eco.

Nel tempo il nostro autore è poi tornato più volte a riflettere su Antonioni: nel 1994, ad esempio, un movimento della suite che scrisse per l'Italian Instabile Orchestra di cui allora faceva parte, *Skies of Europe* (documentato dall'etichetta Ecm), s'intitola *Masse d'urto* ed è dedicato

al regista. “Sotto l'apparenza di compostezza, nitore, senso della forma del cinema di Antonioni – diceva allora Gaslini – sento all'opera la violenza incontenibile di una enorme massa d'urto”. E ora, a distanza di quasi cinquant'anni da quella prima esperienza, il musicista milanese intende con questo “Per Michelangelo Antonioni” ripercorrere il suo viaggio nel cinema del grande maestro – che ha contribuito a renderlo celebre anche come autore di colonne sonore – recuperando e ritrascrivendo i temi salienti della musica originale che allora fu il primo caso di commento sonoro di un film affidato unicamente a un quartetto jazz. A commentarli, le immagini de *La notte*, selezionate da Francesco Leprino e riprese in un'opera di rivisitazione che si concentra sul valore quasi astratto delle inquadrature, mentre Gaslini e i suoi collaboratori – l'ormai celebre Chamber Trio, con il leader al pianoforte, Roberto Bonati al contrabbasso e Roberto Dani alle percussioni, ai quali si aggiunge, nella seconda parte del concerto, il sassofono di Riccardo Luppi – trasformano la musica di allora in jazz contemporaneo, a dimostrazione che il jazz partecipa dei mutamenti essenziali dei suoi protagonisti. Tuffo nel passato, dunque, ma anche riflessione sul presente. Il grattacielo Pirelli, la clinica Columbus, corso Europa, via Larga e le vie intorno all'Università Statale, sono fra i luoghi cittadini del film ancora oggi riconoscibili, con i vigili urbani, elegantissimi nelle loro uniformi bianche e con i candidi guanti d'ordinanza, che regolavano un traffico già intensissimo. Ma anche la parte girata nelle, allora, campagne di Sesto San Giovanni sono gli esterni delle scene che evidenziano il viaggio interiore di Mastroianni e della Moreau.

## GIORGIO GASLINI



Pianista, compositore, direttore d'orchestra milanese, musicista jazz di fama internazionale, ha al suo attivo più di tremila concerti e cento dischi, per i quali ha vinto dieci volte il Premio della Critica. Attivo anche nella musica contemporanea, dopo aver conseguito sei diplomi al Conservatorio di Milano, ha composto lavori sinfonici, opere e balletti per il Teatro alla Scala e per i maggiori teatri italiani. Le sue opere sono stampate da Universal Edition di Vienna e da Suvini & Zerboni di Milano.

Iniziatore di correnti musicali e portatore della musica ai giovani in scuole, università, fabbriche, ospedali psichiatrici ha tenuto concerti e partecipato a festival in oltre 60 nazioni.

È stato titolare dei primi corsi di jazz nei Conservatori Santa Cecilia di Roma (1972-73) e Verdi di Milano (1979-80), facendo conoscere una nuova generazione di talenti musicali e aprendo la strada all'ingresso ufficiale del jazz come materia di studio in tutti i conservatori italiani.

Ha collaborato per le musiche di scena con i più prestigiosi registi di teatro e per la televisione. Per il cinema ha

all'attivo numerose collaborazioni, tra le quali – oltre a quella con Antonioni – quelle con Carlo Lizzani, Mikos Jancso e Dario Argento.

È autore dei libri *Musica Totale* (Feltrinelli), *Tecnica e arte del Jazz* (Ricordi), *Il tempo del musicista totale* (Baldini e Castoldi). Successo europeo hanno ottenuto tra il 1991 e il 1995 le suites *Pierrot Solaire* e *Skies of Europe* con l'Italian Instabile Orchestra. Nel 1996 ha composto per il Teatro Romano di Verona *Mister O*, prima opera jazz italiana. Dal 1997, la Soul Note sta pubblicando su cd la sua opera omnia. Nello stesso anno, con la sua donazione al Comune di Lecco di migliaia di dischi, libri, partiture originali, ha creato presso Villa Gomes il Fondo Musicale Gaslini (inaugurato nel 2001), a disposizione di giovani musicisti e studiosi.

Nel 2002 il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, gli ha conferito il Premio alla carriera: diploma e medaglia d'oro, riconoscimento riservato ai benemeriti della cultura e dell'arte.

Nell'estate 2003 ha riscosso successo il suo progetto *U (Ulisse)* realizzato nel sito archeologico di Carsulae (Terni) con il suo quintetto, il trio del jazzista americano Uri Caine, il testo e l'interpretazione di Marco Paolini e la scenografia di Arnaldo Pomodoro. Nel 2006 l'etichetta olandese Mirasound ha pubblicato il cd della sua *Sinfonia delle Valli* per due orchestre e coro (150 esecutori) diretta da Lorenzo della Fonte.

Nel 2008/09 il Festival Internazionale Mi-To al Teatro Manzoni di Milano gli ha dedicato il concerto “Giorgio Gaslini, compositore e pianista”, con le sue prime esecuzioni di *Ritual*, *Interludio* (Piano Improvisations) e *Peintres au Café- Sonnant* affiancato dal duo pianistico di Paola Biondi e Debora Brunialti, dal percussionista Maurizio Ben Omar e il video da concerto di Francesco Leprino. Nel 2009 è uscito per Silvana Editoriale il libro *Giorgio Gaslini lo sciamano del Jazz* di Lucrezia De Domizio Durini e il dvd con la presentazione dello stesso nell'ambito di Parma Frontiere, con la prima esecuzione della sua composizione *Il Bosco di Beyus*. Inoltre, è in uscita il libro-intervista a lui dedicato a cura di Davide Ielmini. Il 29 marzo 2009 al teatro Filodrammatici di Milano gli è stato assegnato il premio “Milano per la musica”.

Rocca Brancaleone  
martedì 7 luglio 2009, ore 21.30

*Musica&Visioni I*

### Per Michelangelo Antonioni

*Giorgio Gaslini e le sue musiche  
per il film La notte (1960)*

**Giorgio Gaslini**

*pianoforte, composizioni, arrangiamenti e direzione  
musicale*

**Roberto Bonati**

*contrabbasso*

**Roberto Dani**

*batteria e percussioni*

Sequenze de *La notte* a cura di Francesco Leprino

**Prima parte**

**Giorgio Gaslini Chamber Trio**

**Fonte Funda Suite**

*Giorgio Gaslini pianoforte, composizioni,  
arrangiamenti e direzione musicale*

**Roberto Bonati contrabbasso**

**Roberto Dani batteria e percussioni**

**Seconda parte**

**Giorgio Gaslini Chamber Trio**

**Temi del film *La notte***

*Giorgio Gaslini pianoforte, composizioni,  
arrangiamenti e direzione musicale*

**Roberto Bonati contrabbasso**

**Roberto Dani batteria e percussioni**

*e con Riccardo Luppi saxofoni*

*progetto e produzione Emilio Sioli*

Sequenze de *La notte* a cura di Francesco Leprino